

**CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8
SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA**

Doc. n. 86/2017

**CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
05 LUGLIO 2017**

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **05 LUGLIO 2017** alle ore **19.30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo - DEMASI Andrea – GERMANO Lucia - GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele Antonio - LOI CARTA Alberto - MIANO Massimiliano - OMAR SHEIKH ESAHAQ Suad - PAGLIERO Giovanni – PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola – PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 14 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Aime, Berno, D'Alessio, Delpero, Fichera, Francone, Lupi, Marras, Montaruli, Pasquali, Pera.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Francesco ARDITO

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - Piano Particolareggiato Lingotto. Modifica ex Artt. 38-39 e 40 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. – Adozione. Parere ai sensi degli Artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.8 - PIANO PARTICOLAREGGIATO LINGOTTO. MODIFICA EX ARTT. 38 - 39 E 40 DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I. - ADOZIONE. PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Davide RICCA di concerto con il Vice Presidente, Coordinatore IV Commissione Consiliare Permanente, Massimiliano MIANO riferisce:

è pervenuta in data 5 maggio 2017 ns. prot. n. 6569, da parte della Direzione Territorio e Ambiente, la richiesta a voler esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito al PIANO PARTICOLAREGGIATO LINGOTTO. MODIFICA EX ARTT. 38,39 E 40 DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I.

Vista la complessa materia urbanistica oggetto del citato provvedimento, la Circoscrizione 8 ha richiesto una proroga di scadenza termini del parere, accordata in data 06 giugno 2017 ns. prot. n. 8226.

A seguito delle modifiche di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2012 (mecc. 2012 07645/009) e della Giunta Comunale del 4 giugno 2015 (mecc. 2015 02408/009), il Piano Particolareggiato Lingotto prevede il completamento degli interventi dell'intero complesso polifunzionale del Lingotto, tra cui il Lotto I facente parte del Centro Fieristico, la rifunzionalizzazione del Lotto II "Padiglione 5", la realizzazione del Lotto V articolato in quattro Lotti di intervento (Va,Vb,Vc,Vd) e l'attuazione dell'area "M1" denominata Lotto VII.

In particolare, il lotto V è caratterizzato da due fasi attuative: il Lotto "Va" con una SLP max di 10.500 mq e i Lotti Vb, Vc, e Vd, con una SLP di 10.000mq.

Con nota del 29/03/2017, la società Eataly Real Estate s.r.l., titolare del lotto V, ha rappresentato alla Città, l'esigenza di dare avvio all'attuazione del Lotto "Va" per realizzare l'innovativo "Green Retail Park", ove verranno collocate attività orientate alle tematiche di eco-sostenibilità, con spazi principalmente rivolti all'imprenditoria piemontese e alle culture ecologiche "made in Italy".

La Società ha altresì precisato che la realizzazione di un unico parcheggio interrato, nella prima fase di intervento, sito nel sedime dei Lotti Va,Vb,Vd, comporterebbe la necessità di un approfondimento progettuale dei soprastanti corpi di fabbrica a livello strutturale e distributivo,

attualmente non ipotizzabile. La realizzazione di tale parcheggio nella seconda fase di intervento consentirebbe, invece, la predisposizione di un sistema unico di accessibilità alla struttura, evitando sdoppiamenti di rampe che, oltre ad incidere sulla funzionalità del sistema, occuperebbe superfici destinate all'uso pubblico. Il nuovo progetto prevede infatti, la realizzazione di due aree verdi di forma trapezoidale negli spazi attualmente destinati all'accessibilità, in analogia a quanto già presente nell'adiacente spazio pubblico antistante il fabbricato di Eataly e la collocazione di una nuova alberatura, altrimenti non proponibile per l'occupazione delle rampe.

Il parcheggio proposto verrebbe pertanto realizzato in via transitoria e per una durata massima di dieci anni, con una struttura fuori terra, nella prima fase di intervento in attesa che, nelle more dell'attuazione della seconda fase, venga rimosso e realizzato in sottosuolo.

La Società Eataly Real Estate S.r.l. ha quindi presentato istanza di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato vigente che, ad oggi, prevedono all'art. 5 che *“in via transitoria i parcheggi pubblici e privati possono essere reperiti per il Lotto “Va” anche a raso, secondo quanto indicato all'art. 7 dello schema di Convenzione Urbanistica”*, chiedendo la possibilità di realizzare in via transitoria i parcheggi pubblici e privati, oltre che a raso, anche in struttura fuori terra.

Con il presente provvedimento, considerata l'importanza dell'intervento in termini di riqualificazione degli spazi urbani, in accoglimento dell'istanza presentata dalla Società Eataly Real Estate S.r.l., viene quindi apportata una lieve modifica all'art. 5 delle N.T.A. il cui elaborato fu approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 4 giugno 2015 (mecc. 2015 02408/009).

Per giungere all'approvazione della deliberazione del piano in oggetto, viene richiesto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento comunale sul Decentramento, l'espressione formale del parere di competenza sulla modifica all'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Il Parere oggetto della presente deliberazione, è stato illustrato e discusso nel corso della IV Commissione di Lavoro Permanente del 03 luglio 2017.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
 - Visto lo Statuto della Città, approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 esecutiva dal 6 aprile 2011 e s.m.i.;
 - Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 è:
- favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile (vista la delega del Direttore Finanziario al Dirigente di Area circoscrizionale dl 25/05/2017 per l'espressione dei pareri di cui agli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento);

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere in merito al PIANO PARTICOLAREGGIATO LINGOTTO. MODIFICA EX ARTT. 38,39 E 40 DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I. – ADOZIONE – **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alle seguenti osservazioni:

Gli interventi attuali e futuri del Piano Particolareggiato insistono in un luogo cruciale nella storia produttiva torinese; il Lingotto è icona dell'architettura moderna e tra le prime fabbriche italiane fondate sull'organizzazione scientifica del lavoro.

Progettato dall'ingegnere Giacomo Matté Trucco diviene presto uno dei principali esempi italiani di modernità industriale di valore storico-artistico e documentario, eccezionale testimonianza di architettura funzionalistica, prototipo tecnico-tipologico riconosciuto come esemplare dalla critica architettonica.

La riconversione del Lingotto Stabilimento Industriale a Centro Polifunzionale, ci consente oggi di avere a disposizione una superficie allestibile di oltre 70.000 metri quadrati, organizzata in maniera modulare. Lo spazio coperto è suddiviso in cinque padiglioni complanari, collegati tra loro, capaci di ospitare oltre 50 manifestazioni all'anno, che comprendono anche sale conferenze e un sistema di parcheggi da oltre cinquemila posti.

L'edificio della Carpano, è un ulteriore esempio di crescita industriale dei primi del 900. Oggi, grazie ad un progetto di rifunzionalizzazione, in centro enogastronomico è tra gli interventi di riconversione industriale più riusciti a Torino. Analogo intervento per l'adiacente Pastificio Italiano, anch'esso dismesso e successivamente destinato nel 2005 ad attività ricettiva.

La modifica all'art. 5 delle N.T.A. per la realizzazione di un parcheggio in struttura, seppur temporaneo, non si coniuga con la storicità dei luoghi sopra descritti, creando un vero e proprio deturpamento ambientale.

Inoltre la capacità dei parcheggi che insistono lungo l'asse del complesso fieristico, ci inducono a chiedere all'amministrazione di adottare soluzioni diverse, legando parte di essi alle attività commerciali di Eataly, in attesa della realizzazione di un unico parcheggio interrato previsto dai Lotti Va, Vb, Vd.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione in forma palese per alzata di mano il cui esito risulta come segue:

Al momento della votazione non è presente in aula il Consigliere Pagliero.

Presenti	13
Votanti	13
Voti favorevoli	13

DELIBERA

Di esprimere in merito al PIANO PARTICOLAREGGIATO LINGOTTO. MODIFICA EX ARTT. 38,39 E 40 DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I. – ADOZIONE – **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alle seguenti osservazioni:

Gli interventi attuali e futuri del Piano Particolareggiato insistono in un luogo cruciale nella storia produttiva torinese; il Lingotto è icona dell'architettura moderna e tra le prime fabbriche italiane fondate sull'organizzazione scientifica del lavoro.

Progettato dall'ingegnere Giacomo Matté Trucco diviene presto uno dei principali esempi italiani di modernità industriale di valore storico-artistico e documentario, eccezionale testimonianza di architettura funzionalistica, prototipo tecnico-tipologico riconosciuto come esemplare dalla critica architettonica.

La riconversione del Lingotto Stabilimento Industriale a Centro Polifunzionale, ci consente oggi di avere a disposizione una superficie allestibile di oltre 70.000 metri quadrati, organizzata in maniera modulare. Lo spazio coperto è suddiviso in cinque padiglioni complanari, collegati tra loro, capaci di ospitare oltre 50 manifestazioni all'anno, che comprendono anche sale conferenze e un sistema di parcheggi da oltre cinquemila posti.

L'edificio della Carpano, è un ulteriore esempio di crescita industriale dei primi del 900. Oggi, grazie ad un progetto di rifunzionalizzazione, in centro enogastronomico è tra gli interventi di riconversione industriale più riusciti a Torino. Analogo intervento per l'adiacente Pastificio Italiano, anch'esso dismesso e successivamente destinato nel 2005 ad attività ricettiva.

La modifica all'art. 5 delle N.T.A. per la realizzazione di un parcheggio in struttura, seppur temporaneo, non si coniuga con la storicità dei luoghi sopra descritti, creando un vero e proprio deturpamento ambientale.

Inoltre la capacità dei parcheggi che insistono lungo l'asse del complesso fieristico, ci inducono a chiedere all'amministrazione di adottare soluzioni diverse, legando parte di essi alle attività commerciali di Eataly, in attesa della realizzazione di un unico parcheggio interrato previsto dai Lotti Va, Vb, Vd.